

REGIONE CALABRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

	CALABRIA	ITALIA	% CALABRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.700	211.390	0,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	9	823	1,1%

Genere	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO CALABRIA	VIBO VALENTIA	CALABRIA	%
Donne	196	261	38	284	74	853	50,2%
Uomini	152	240	38	352	65	847	49,8%
Classe di età							
fino a 34 anni	66	72	16	74	16	244	14,4%
da 35 a 49 anni	144	181	23	224	54	626	36,8%
da 50 a 64 anni	131	235	35	309	61	771	45,4%
oltre i 64 anni	7	13	2	29	8	59	3,4%
Totale	348	501	76	636	139	1.700	100,0%
Incidenza sul totale	20,5%	29,5%	4,5%	37,4%	8,1%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	4,8%	8,4%	2,7%	18,0%	12,1%	11,0%	
di cui con esito mortale	3	2	2	2	-	9	

Nota: i dati al 31 gennaio 2022 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 169 casi (+11,0%, superiore all'incremento nazionale pari al +10,6%), di cui 139 avvenuti nel mese di gennaio 2022, 28 a dicembre 2021, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province e gli incrementi hanno interessato sia in termini assoluti che relativi in particolare Reggio Calabria.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che il 52,1% dei contagi è riconducibile all'anno 2020 (inferiore al 70,3% medio nazionale), il 39,7% al 2021 e l'8,2% a gennaio del 2022. Il picco dei contagi professionali si concentra a novembre 2020 (24,2% di denunce). Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un'attenuazione del fenomeno, con la Calabria che registra sempre, nel corso dei vari mesi dell'anno, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali con risalite, in particolare, in corrispondenza di aprile (6,9% delle denunce complessive) e dicembre (4,4%). I contagi proseguono la crescita anche a gennaio 2022, mese in cui il numero di denunce è il più elevato degli ultimi 12; l'incidenza del mese risulta, inoltre, superiore a quella nazionale (8,2% rispetto al 7,9%).
- **Gli eventi mortali sono aumentati di un caso rispetto alla precedente rilevazione** (non avvenuto a gennaio).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,0% sono infermieri e il 2,9% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare, il 58,8% sono impiegati amministrativi;
- tra i medici, il 45,0% sono medici generici e internisti;

- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca il 92,7% sono dirigenti sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 72,7% sono ausiliari ospedalieri e sanitari e il 23,6% bidelli e collaboratori scolastici.

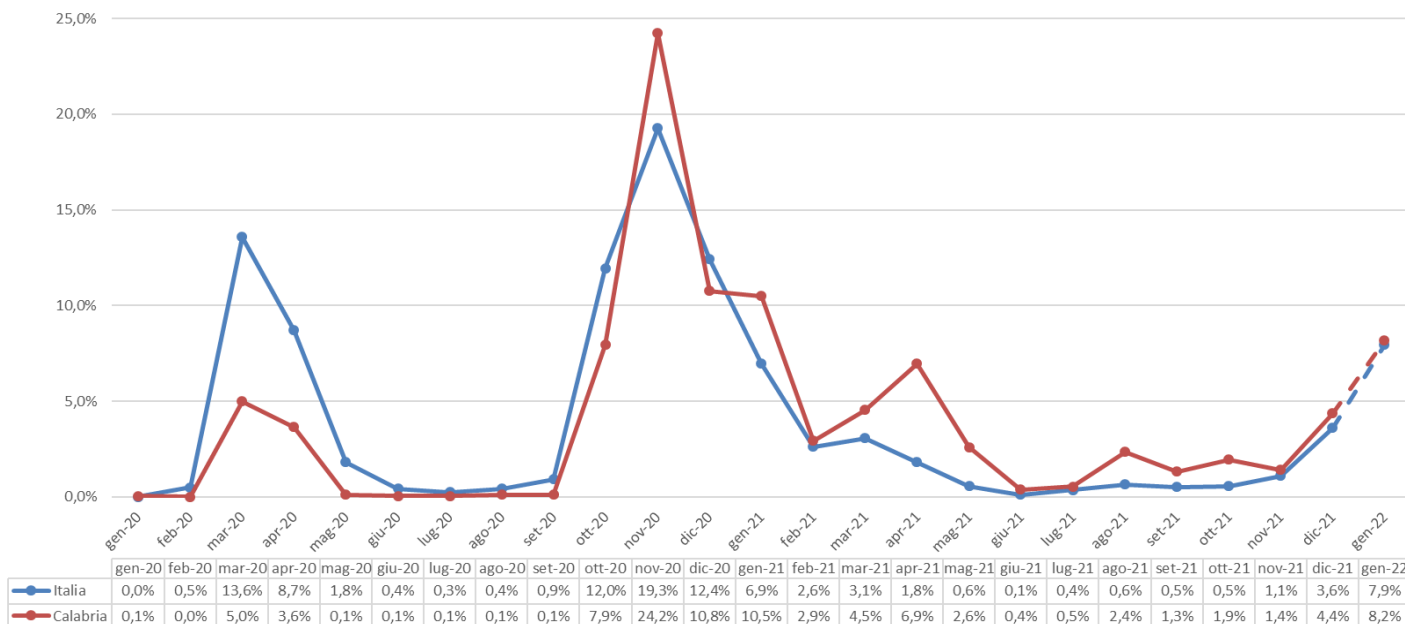
L'attività economica

- l'Industria e servizi registra la maggioranza delle denunce (92,9%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, il 4,2% dei casi), la Navigazione (2,5%) e la gestione Agricoltura (0,4%);
- il 55,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'89,9% dei casi si registra nell'assistenza sanitaria (ospedali e case di cura con infermieri e operatori socio-sanitari tra le professionalità più colpite), il restante 10,1% nei servizi di assistenza sociale, prevalentemente residenziale (in particolare, le strutture di assistenza infermieristica residenziale con gli operatori socio-sanitari);
- il "Commercio" registra l'11,7% delle denunce, il 75,7% dei casi riguardano le attività del commercio all'ingrosso (escluso quello di veicoli);
- il "Trasporto e magazzinaggio" raccoglie l'11,7% delle denunce, di queste il 69,1% interessa i servizi postali e le attività di corriere;
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" rappresenta il 4,5% delle denunce, quasi esclusivamente nell'ambito della consulenza gestionale e di direzione aziendale;
- l'"Amministrazione pubblica" incide per il 3,2% delle denunce concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- le "Costruzioni" registrano il 3,2% delle denunce, in particolare, il 69,0% nell'ambito dei lavori di costruzione specializzati;
- le "Altre attività di servizi" rappresentano il 2,9% delle denunce, di cui il 64,9% i servizi alla persona.

REGIONE CALABRIA

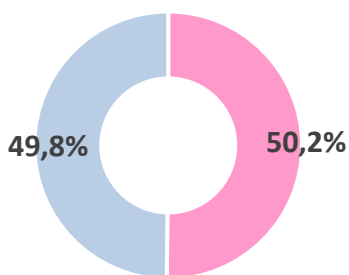
(Denunce in complesso: 1.700, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

Mese evento



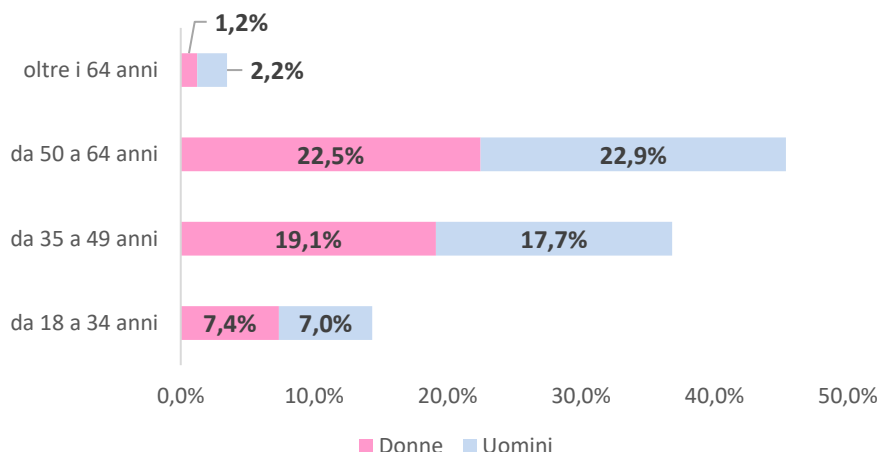
Nota: il valore di gennaio 2022 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



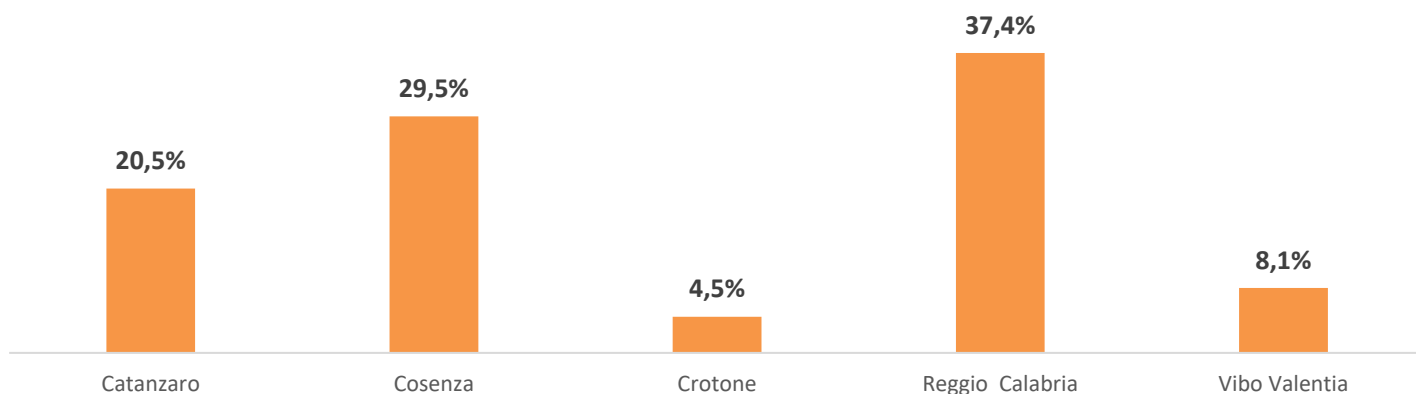
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

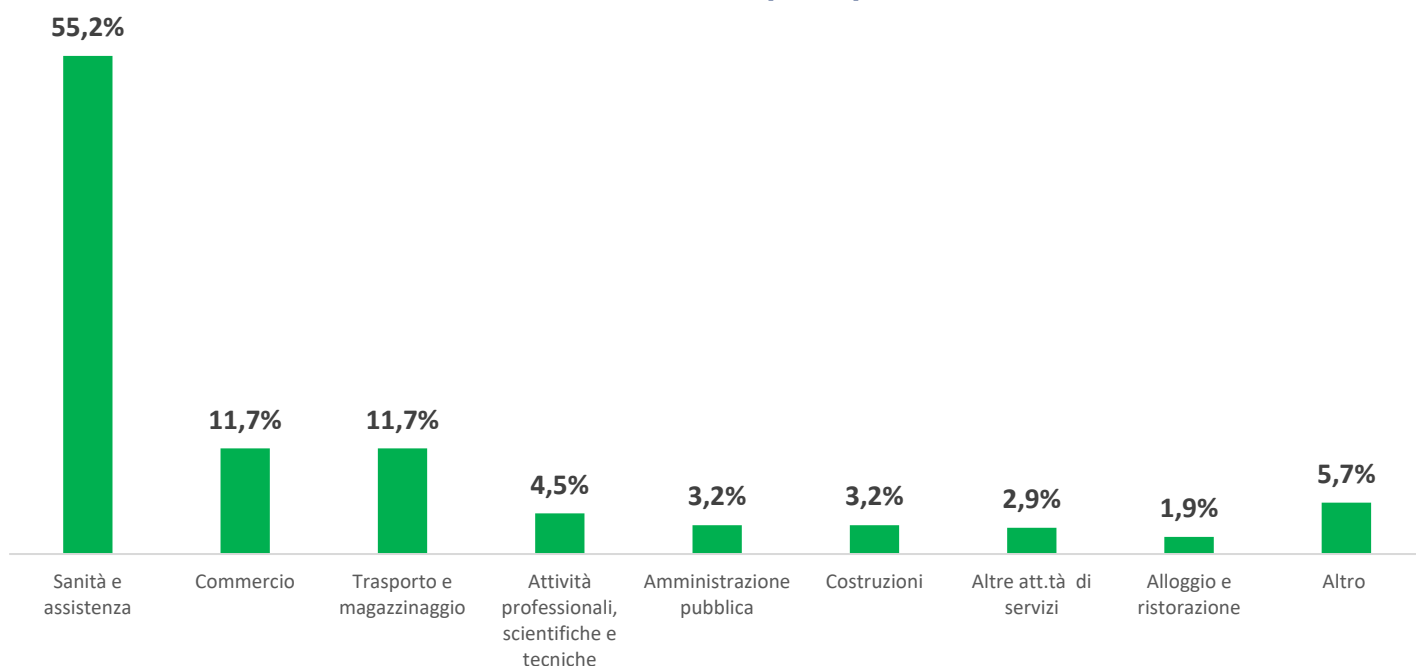


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

